

Onorevoli Presidenti, Eccellenze, Sig. Sindaco di Firenze, Familiari di La Pira, Autorità tutte, Cittadini di Pozzallo e di ogni dove, Pozzallo oggi vive una giornata fondamentale che esige una riflessione che ne scopra il valore e la indicazione provvidenziale.

Una giornata che, oltre a ricordarci che Pozzallo, cittadina natale di Giorgio La Pira, è stata, come egregiamente ha precisato un caro amico dello scomparso, la culla di un grande navigatore che l'amore di Dio e le preoccupazioni per le vicende del mondo hanno mosso dalla familiare culla siciliana alla nuova patria toscana, sposando le familiari origini con una ardita esplorazione di larghi orizzonti, ha consacrato il sorgere di un patto di amicizia tra le Città di Firenze e di Pozzallo che nel nome di La Pira non potrà che far crescere le nostre comunità in un arricchimento continuo e costante di positive esperienze culturali, sociali ed umane.

La nostra amicizia con la Città di Firenze noi vorremmo qualificarla, con una espressione del nostro conterraneo, una amicizia oggettiva, che le cose non spezzano. Un'amicizia che trovi nella volontà, nel coraggio, nell'impegno degli uomini di queste comunità alla realizzazione di concrete iniziative, nel senso profondo della sua esistenza, che trovi nel desiderio di migliorare sempre più se stessi per meglio dare agli altri la propria forza.

Ma quale la via maestra per valorizzare questa amicizia?

La risposta la troviamo proprio in La Pira, nella sua vocazione al dialogo, un dialogo sincero e razionale, un dialogo che per essere costruttivo deve sì partire dall'anima, ma necessariamente deve essere mediato dall'intelligenza e dall'osservazione cosciente delle realtà.

Solo così il risultato di questo processo porterà alla verità, verità che è limpidezza di intenti, verità che è presa di coscienza dei limiti dell'uomo, ma è anche riconoscimento della interdipendenza dei rapporti tra le persone che compongono la società.

Qualcuno, in buona fede, trova difficile scoprire vari elementi di incontro tra due Città profondamente diverse quali Firenze e Pozzallo. Questi, in vero, non conosce la prospettiva delle città dell'uomo, come La Pira l'ha intravista, che è soprattutto una prospettiva di pace, di un amore che unisce.

Ed in questa dimensione il protagonista è l'uomo e solo lui; ogni città ha le sue origini, le sue caratteristiche, un suo modo di crescere e realizzarsi, un suo patrimonio naturale, culturale, sociale e politico, in una parola la sua storia.

Ed è proprio per questo che dobbiamo considerare fondamentale questa giornata, perché nel credo di Giorgio La Pira Pozzallo deve trovare la forza di un impegno sociale, culturale e politico capace di incidere sulla formazione delle coscienze, deve trovare la capacità di misurarsi in un confronto aperto e leale con le altre comunità, offrendo il proprio patrimonio, pronta a ricevere ogni cosa, ogni idea che possa giovare alla sua gente.

E' questo lo spirito con cui firmiamo il PATTO DI AMICIZIA, caro amico, ELIO GABBUGGIANI, Sindaco di Firenze.

E' questo lo spirito con cui celebriamo Giorgio La Pira, operatore di pace, capace di cogliere l'aprirsi di stagioni nuove.

E' questo lo spirito, On.le Presidente della Regione, con cui ci disponiamo ad ascoltarLa nel ricordo che Ella farà del nostro caro prestigioso concittadino.